



FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

GIUDICE SPORTIVO TERRITORIALE

DECISIONE

**relativa al Procedimento Disciplinare n. 8s/2019
nei confronti del tesserato Gianluca Bognesi (tessera FIG n. 95257)**

• Il procedimento in oggetto nasce dal rapporto informativo del Segretario del Golf Club Le Fonti per l'illecito che il tesserato Gianluca Bognesi (tessera FIG n. 95257 - iscritto presso il Golf Club Le Fonti) avrebbe commesso in occasione della gara "Domina National Championship" svoltasi presso il Golf Club Le Fonti il 24 marzo 2019.

• Il rapporto informativo riferisce quanto segue:

"Alle ore 20 circa di domenica sera 24/03/2019 riceviamo una telefonata del sig. Nicosiano Daniele che contesta il risultato pubblicato sulla classifica Ges Golf (a gara chiusa) del giocatore (vincitore di prima categoria) sig. Bognesi Gianluca. I signori erano nello stesso team di gara. Il sig. Nicosiano contesta il 4 segnato alla 18 sullo score del giocatore sig. Bognesi Gianluca affermando che il giocatore non ha chiuso la buca "sicuramente" con il 4 del par, ma almeno con 5 o 6 avendo droppato la palla per area di penalità.

Al momento della contestazione era ancora presente in Club House il sig. Bognesi Gianluca che, con attenzione ricostruiva la buca di fronte al comitato di gara.

Il giorno seguente (vista la tarda ora della sera precedente) vengono esaminati gli scores e si evidenzia come alla buca 11 e alla buca 18 dello score del sig. Bognesi Gianluca vi siano delle correzioni con scrittura diversa da quella del marcatore Gualdi Aldo e sopra a dei preesistenti risultati visibili come numero 6 (risultato peraltro riportato sullo score del marker di Simona Berretta, giocatrice marcata dal sig. Bognesi Gianluca). Sentiti i sig. Bognesi Gianluca, Gualdi Aldo e Simona Berretta viene a tutti richiesto di scrivere quanto contestato in una mail in quanto i fatti sono contrastanti e dettagliati in modo differente dagli interessati.

Si valuta come la correzione del risultato alla buca 4 dello score del sig. Bognesi Gianluca sia stata registrata con sigla dal sig. Aldo Gualdi, marcatore e come invece ci sia netta differenza con la correzione della buca 11 e 18. Inoltre tutto questo viene confermato dalla mail del sig. Aldo Gualdi. Si inviano in allegato le mail dei giocatori con le descrizioni da loro fatte";

Al rapporto informativo sono stati allegati gli scores dei tesserati Gianluca Bognesi, Simona Berretta ed Aldo Gualdi, oltre alle seguenti dichiarazioni:

a) dichiarazione resa dal tesserato Gianluca Bognesi, con la quale la dinamica della buca 18 è stata ricostruita come segue:

"Drive in direzione del laghetto con sospetta palla in acqua.

Andiamo a cercarla, una volta arrivati vicino al laghetto, trovo una pallina all'interno del canneto.



FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

GIUDICE SPORTIVO TERRITORIALE

Con dispiacere, pensando che quella fosse la mia palla, chiedo ai miei compagni la zona per un eventuale droppaggio, o meglio, chiedo conferma rispetto alla giusta posizione. Nel mentre domando anche se fossero gentilmente in possesso di un "peschino" per aiutarmi a raccoglierla.

Provo a recuperare la pallina che io stesso pensavo fosse la mia, ma mi accorgo che non è così; la mia pallina non era quella caduta in acqua. Così continuo nella mia breve ricerca.

Da lì a poco (circa 20 secondi) trovo davanti a me nel rough la mia pallina, sì nei pressi del laghetto, ma alcuni metri più avanti e giocabile.

Nel mentre, ci tengo a puntualizzare che la Sig.ra Simona ed il Sig. Daniele hanno continuato a camminare procedendo in avanti alla ricerca della loro palla, non potendo quindi assistere personalmente allo svolgersi dei fatti.

Al contempo, il mio marcatore tira il secondo colpo mentre il Sig. Daniele, il quale più volte si rifiuta volutamente di chiudere la buca, 18 compresa, procede verso il lato sinistro del green. Finirà anche questa buca senza chiuderla.

Tiro un ferro 7 direzione green. Chiedo al marcatore Sig. Aldo se l'avesse vista e mi risponde: "credo sia nel bunker di destra". Avvicinandoci realizzo invece che la palla è nella parte destra del green.

Finisco la buca con 2 putt per un 4";

b) dichiarazione dei compagni di gioco Simona Berretta e Daniele Nicosano, che in ordine ai risultati conseguiti dal Bolognesi alle buche 11 e 18 hanno scritto quanto segue:

"Alla buca 11 il sig. Bolognesi ha commesso qualche errore di gioco (non sapremo dire se ha fatto una flappa e/o è andato in acqua nella parte destra della buca), tuttavia ricordiamo bene che un marshall e il suo marcatore lo stavano osservando e che al termine della buca Gianluca aveva commentato con noi di aver effettuato l'ennesima chiusura in 3 putt. Non ricordiamo che punteggio possa aver conseguito, ma certamente non ha giocato quella buca in par.

Inoltre alla buca 18 il sig. Bolognesi dopo aver tirato un drive molto lungo ha constatato che la sua palla purtroppo era finita in acqua, in una zona laterale del lago con una vegetazione che ha trattenuto la sua palla in un punto in cui gli è stato possibile recuperarla e dropparla. Peraltro Gianluca aveva chiesto sia a me, che avevo giocato una palla in zona limitrofa alla sua e mi trovavo al suo fianco, sia al suo marcatore Aldo Gualdi, di aver in prestito il peschino per recuperare la palla in acqua, per poi riuscire, allungandosi verso il lago con le sue mani, a raccoglierla dall'acqua senza difficoltà.

Dopo un regolare droppaggio il sig. Bolognesi ha tirato il suo terzo colpo verso la parte destra del green, in direzione di un albero che era perfettamente in linea con la bandiera, a molti metri di distanza dalla buca stessa che si trovava all'estremo opposto. A quel punto – non ricordiamo se con 2 o molto probabilmente 3 putt, ha chiuso la buca, inequivocabilmente non effettuando il par";

c) dichiarazione rilasciata dal tesserato Aldo Gualdi, marcatore del Bolognesi, nella quale si legge: "le correzioni effettuate nello score allegato NON sono state da me effettuate e la scrittura è



FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

GIUDICE SPORTIVO TERRITORIALE

completamente diversa dalla mia".

Nella stessa dichiarazione si precisa, inoltre: *"l'unica correzione da me effettuata riguarda la buca 4 dove il risultato modificato è stato da me siglato"*.

- Sulla scorta di quanto precede, al signor Gianluca Bognesi è stato contestato di avere alterato fisicamente il proprio score nei risultati delle buche 11 e 18 o, *sin minus*, di avere, sottoscritto e consegnato uno score con un risultato inferiore rispetto a quello reale ed effettivo.
- Il tesserato Gianluca Bognesi non ha inteso definire il presente procedimento mediante decreto sanzionatorio, secondo la possibilità a lui rappresentata nel provvedimento ex art 42 del Regolamento di Giustizia.
- Preliminarmente, si deve osservare che l'eccezione di improcedibilità sollevata dal Bognesi, sul rilievo che il presente procedimento deriverebbe da una iniziativa di soggetti privi di legittimazione e di interesse, è infondata.

Il procedimento nasce a seguito del *"rapporto informativo"* del Segretario del Golf Club Le Fonti che, a sua volta, ha tratto origine dalla segnalazione inviata a quest'ultimo dal tesserato Nicosiano e, cioè, da un compagno di gioco del signor Gianluca Bognesi.

Indipendentemente dal rilievo che tale rapporto ha consentito l'acquisizione di documenti ufficiali relativi alla gara di per sé sufficienti per l'instaurazione del procedimento d'ufficio, il rapporto informativo di cui si tratta si sostanzia nell'istanza di un *"soggetto interessato titolare di una situazione giuridicamente protetta nell'ordinamento federale"*.

Ai sensi dell'art. 2 comma terzo del Regolamento di Giustizia, il *"dirigente, il socio o il tesserato"* che sia venuto a conoscenza di *"taluni degli atti o fatti illeciti indicati nel presente Regolamento"*, ha *"il dovere di informarne con ogni mezzo idoneo gli organi competenti, qualunque sia il modo in cui ne sia venuto a conoscenza"*.

Non vi è dubbio che il rapporto informativo costituisca un *"mezzo idoneo"* attraverso il quale sia il signor Nicosiano, per il tramite del Golf Club Le Fonti e del suo Segretario, sia il Segretario stesso, hanno adempiuto al loro dovere.

Parimenti, non vi è dubbio che i predetti soggetti siano titolari di *"una situazione giuridicamente protetta nell'ordinamento federale"*, posto che ai sensi del comma quarto del citato art. 2 *"l'omessa denuncia degli atti di frode sportiva o di illecito sportivo è punita con la sanzione prevista rispettivamente per i responsabili ridotta della metà"*.

Quanto precede, con l'ulteriore sanzione prevista dall'art. 13 del Regolamento di Giustizia nei confronti dei Dirigenti delle Società ed Associazioni sportive dilettantistiche affiliate ed aggregate alla FIG che, con riferimento al citato art. 2, si siano resi responsabili di gravi violazioni dello Statuto e delle norme regolamentari federali, quali - appunto - la violazione del dovere di denuncia di un illecito sportivo di cui essi sono venuti a conoscenza.



FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

GIUDICE SPORTIVO TERRITORIALE

• Nel corso del procedimento sono state raccolte le dichiarazioni dell'indagato nonché le testimonianze dei tesserati Simona Berretta (tessera FIG 136928), Nicosiano Daniele (tessera FIG 245306) e Aldo Gualdi (tessera FIG 237939).

L'insieme delle risultanze istruttorie ha consentito di accertare quanto segue.

• Alla buca 18 il signor Bolognesi è finito, con il primo colpo, nell'ostacolo d'acqua sulla destra del percorso; recuperata la palla, egli l'ha droppata e dopo avere chiesto che gli fosse indicata la direzione della bandiera (dalla sua posizione egli faticava a vederla) ha tirato il colpo successivo terminando alla destra del green.

Le circostanze che precedono sono state riferite in modo preciso, puntuale e concordante dai testi Berretta e Nicosiano.

Esse smentiscono la ricostruzione del Bolognesi della buca 18, secondo la quale i giocatori Berretta e Nicosiano, essendosi avviati alla ricerca della loro palla, non si erano avveduti del fatto che egli, resosi conto che la palla recuperata dall'acqua non era la sua, aveva proseguito nella ricerca riuscendo *"di lì a poco"* a trovare davanti a sé nel rough la pallina originariamente giocata dal tee shot, *"sì nei pressi del laghetto ma alcuni metri più avanti e giocabile"*.

Diversamente da quanto sostenuto dal Bolognesi, i giocatori Berretta e Nicosiano hanno invece assistito al suo comportamento di gioco e, pertanto, hanno potuto dichiarare in modo univoco che egli, una volta ritrovata la palla, ebbe a dropparla, ad effettuare il colpo successivo e con quello a prendere il green.

Per di più, la tesserata Berretta ha affermato di avere potuto riconoscere la palla recuperata dall'acqua come quella del Bolognesi per il segno che la contraddistingueva, di colore identico a quello che ella aveva notato sulla medesima palla quando alle buche precedenti il Bolognesi si era apprestato per tirare il put.

Per il che, la buca 18 non è stata certamente chiusa in 4 (quattro colpi).

Bolognesi, infatti, è finito in acqua con il primo colpo; computandosi il conseguente colpo di penalità, egli ha raggiunto il green col terzo colpo; quindi, sia che egli abbia chiuso la buca con due put (come da lui dichiarato) o tre put (sul punto i tesserati Berretta e Nicosiano hanno precisato di non ricordare se quella buca era stata da lui chiusa *"con due o tre put"*), certamente i colpi da lui complessivamente giocati alla buca 18 non sono stati 4 (quattro), come invece riportato (a seguito della correzione) sul suo score.

• Nessuno dei testi è stato in grado di ricostruire i colpi giocati dall'indagato alla buca 11; in proposito, la tesserata Berretta ha dichiarato unicamente di ricordare che al termine di quella buca il Bolognesi si era lamentato *"di avere fatto ancora una volta tre put"*: cosa, questa, di cui quest'ultimo si era rammaricato anche con il signor Nicosiano (il quale ha riferito: *"mi ricordo solo un suo*



FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

GIUDICE SPORTIVO TERRITORIALE

commento a fine buca e cioè che faceva troppi put"; ed ha aggiunto che al termine della gara il Bolognesi commentò: *"purtroppo le gare non si possono vincere facendo troppi put"*).

Ciò nonostante, è evidente che il Bolognesi - tenuto conto dei tre put dei quali si era doluto - non può avere chiuso la buca 11 in 4 (quattro) colpi, se non ipotizzando che con il primo colpo dal tee shot egli abbia preso il green: cosa, questa, non solo inverosimile (data la lunghezza della buca, di 400 mt. dai tee gialli), ma anche esclusa dalla dichiarazione della signora Berretta a proposito del fatto che, dopo il suo primo colpo, il Bolognesi era stato aiutato da un Marshall nella ricerca della palla (dichiarazione peraltro conforme a quella resa dal Bolognesi nel corso della riunione del 6 maggio 2019).

- Quanto ai punteggi registrati sullo score del signor Bolognesi e, in particolare, alle correzioni che su di esso appaiono, il tesserato Gualdi (marcatore del Bolognesi) ha confermato il contenuto della dichiarazione allegata al rapporto informativo.

Più esattamente, e con riferimento alla tre correzioni dei risultati, rispettivamente, della buca 4, della buca 11 e della buca 18, egli ha dichiarato: *"preciso che la correzione della buca 4 è stata fatta da me, tanto è vero che come io sono abituato a fare, accanto alla correzione è la mia sigla. Le correzioni alle buche 11 e 18 non sono state fatte da me. La calligrafia delle correzioni dei risultati delle buche 11 e 18 non è la mia come è facilmente ricavabile guardando lo score e confrontando i numeri 4 che sono segnati sullo stesso, da cui si può ben vedere la differente grafia."*

- Il Gualdi ha inoltre dichiarato: *"a fine gara io non ho consegnato lo score del Bolognesi in Segreteria; lo score del signor Bolognesi, dopo averlo sottoscritto e certificato, io lo ho consegnato direttamente al Bolognesi. Ricordo che a fine gara gli altri due giocatori se ne andarono di fretta perché avevano problemi di treno. Ricordo che la signora Berretta non mi ha consegnato il suo score; né ciò ha fatto il Nicosiano. Ripeto che io ho consegnato in Segreteria solo il mio score"*.

La dichiarazione resa dal Gualdi, a questo proposito, coincide sostanzialmente con quella della tesserata Berretta (*"alla fine della gara di certo né io né Nicosiano abbiamo consegnato i nostri scores al comitato di gara; avevamo fretta di partire e quindi li abbiamo lasciati a Bolognesi e Gualdi affinché loro provvedessero alla relativa consegna."*) e con quella del tesserato Nicosiano (*"a fine gara io non ho consegnato lo score; preciso di averlo gettato perché avevo giocato molto male; preciso di avere lasciato il circolo assieme alla Berretta in tutta fretta poiché dovevo accompagnarla a prendere il treno in stazione a Bologna"*). Il Nicosiano ha pure aggiunto: *Non ricordo esattamente a chi la Berretta abbia affidato lo score per la consegna*).

Si tratta, quindi, di una dichiarazione assolutamente credibile ed insuscettibile di essere messa in discussione dalla incapacità del teste di ricostruire le buche giocate dal Bolognesi; incapacità che il tesserato Gualdi, nel corso della sua deposizione, ha tenuto a spiegare essere la conseguenza di un ictus da cui egli è stato colpito in passato e per il quale ora, talvolta, egli accusa dei vuoti di memoria.



FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

GIUDICE SPORTIVO TERRITORIALE

• Da quanto precede e dell'esame degli scores, risulta pertanto accertato:

i) che nel momento in cui il tesserato Gualdi controllò e certificò lo score del Bolognesi, di cui egli era il marcatore, i risultati ivi riportati alle buche 11 e 18 non erano di 4 colpi in ciascuna delle due buche;

ii) che, come si evince esaminando il numero sottostante alle correzioni di cui si tratta, ciascuna di tali due buche risultava essere stata chiusa in 6 colpi;

iii) che, esaminando la colonna marker dello score della tesserata Berretta - marcata nell'occasione dal Bolognesi - quest'ultimo ha annotato alle buche 11 e 18 il punteggio di 6 colpi;

iv) che fu il Bolognesi a consegnare il suo score al Comitato di Gara dopo che lo stesso gli venne restituito dal marcatore Gualdi al termine delle operazioni di verifica a fine gara: il tutto, del resto, come era suo onere fare nel rispetto delle Regole.

Si deve, infatti, escludere che lo score del Bolognesi sia stato consegnato dai giocatori Nicosiano e Berretta, posto che essi lasciarono frettolosamente il Circolo (il primo, addirittura gettando lo score; la seconda, affidando lo score a Gualdi e Bolognesi, tanto che fu quest'ultimo a consegnarlo al Comitato di Gara, come da lui chiarito nella memoria difensiva a pag. 11 e ribadito anche nella riunione del 6 maggio 2019).

Si deve altresì escludere che a consegnare lo score del Bolognesi sia stato il marcatore Gualdi che, al riguardo, ha risolutivamente affermato di avere consegnato in Segreteria solo il suo score e di avere invece restituito al Bolognesi lo score di quest'ultimo dopo il controllo di fine gara.

v) che le correzioni del punteggio delle buche 11 e 18 sono unicamente ascrivibili al Bolognesi.

In proposito, si deve infatti osservare che:

- le correzioni contestate possono essere avvenute solo nel lasso temporale in cui il Bolognesi è stato l'unico ad avere la materiale disponibilità del suo score;

- Bolognesi era l'unico soggetto interessato alla correzione, posto che attraverso di essa egli conseguiva un punteggio totale (38 punti) che avrebbe potuto consentirgli di vincere la gara (come di fatto avvenuto);

- la grafia del numero 4 con cui sono state corrette le buche 11 e 18 è riconducibile al tratto grafico del numero 4 con cui Bolognesi ha registrato il punteggio di 4 colpi della Berretta (della quale era il marcatore) alle buche 6 e 17: il segno grafico con cui il Bolognesi scrive il numero 4 differisce, infatti, da quello dell'identico numero di pugno del Gualdi, distinguendosi per l'incrocio del tratto orizzontale inferiore del numero con un trattino verticale che, invece, nel segno grafico del Gualdi non compare, per essere quel trattino in continuazione con il segno orizzontale inferiore;

- nella colonna marker dello score della giocatrice Berretta, Bolognesi ha annotato in ciascuna delle buche 11 e 18 il punteggio di 6 colpi, così di fatto disvelando il numero reale di colpi giocati in quelle buche.



FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

GIUDICE SPORTIVO TERRITORIALE

Per vero, il Bolognesi ha dichiarato: *"Preciso che nella colonna marker dello score Berretta alla buca 18 figura un 6 in quanto al momento della registrazione del punteggio di quella buca io ho erroneamente segnato nella colonna marker il punteggio della Berretta anziché il mio. Lo stesso errore io ho commesso alla buca 11, dove nella colonna marker ho segnato il 6 della Berretta anziché il mio 4. Preciso che alla buca 12 controllai che Gualdi avesse registrato il mio esatto punteggio di 4 colpi alla buca 11, e poiché mi resi conto che così egli aveva fatto, non ho ritenuto necessario correggere l'erronea indicazione sulla colonna marker"*.

Tale giustificazione risulta - però - scarsamente credibile, sia perché è a dir poco singolare che un giocatore esperto come il Bolognesi (all'epoca, con Hcp EGA di 9,2) commetta l'errore di cui si tratta proprio nelle due buche oggetto della infrazione a lui contestata; sia soprattutto perché, alla luce e nel contesto delle risultanze istruttorie, allorquando in fase di controllo degli scores a fine gara il tesserato Gualdi ha certificato e sottoscritto il risultato di 6 colpi conseguito dal Bolognesi alle buche 11 e 18 (il Gualdi, come si è visto, ha decisamente escluso di avere corretto con un 4 il risultato di 6 colpi da lui registrato in quelle buche), quest'ultimo non ha contestato l'esattezza di tale risultato che, guarda caso, era perfettamente conforme a quello da lui registrato in quelle stesse buche nella colonna marker dello score della Berretta (di cui - come si è detto - egli era il marcatore).

- I fatti accertati nel corso del procedimento dimostrano che il signor Gianluca Bolognesi ha alterato fisicamente il proprio score nei risultati delle buche 11 e 18, ed ha così commesso l'infrazione che l'art. 17 lettera a) del Regolamento di Giustizia punisce con la sanzione minima della squalifica temporanea per un periodo di diciotto mesi e con quella massima della radiazione.

Si tratta di un'infrazione che, nel caso, appare particolarmente grave, essendo stata commessa da giocatore assai esperto all'evidente fine di assicurarsi un punteggio che gli avrebbe consentito non di evitare una virgola ma di vincere indebitamente (ed in danno di chi lo avrebbe invece meritato) un premio (viaggio all'estero) che - di fatto e per effetto di quella alterazione - quale vincitore della prima categoria egli è riuscito ad aggiudicarsi.

Di qui, tenuto conto della particolare gravità dell'illecito evidenziata dalle circostanze di fatto acclarate nel corso del procedimento e considerato che il tesserato Bolognesi non risulta avere precedenti disciplinari, si ritiene congruo comminare al quest'ultimo la sanzione della squalifica temporanea nella misura di 20 (venti) mesi.

- Resta comunque il fatto che il Bolognesi ha dolosamente sottoscritto e consegnato uno score con un risultato inferiore rispetto a quello reale ed effettivo.

Quanto precede viene rimarcato unicamente per sottolineare che, nell'ipotesi in cui non fosse stato possibile accertare la commissione del più grave illecito sanzionato dall'art. 17 lettera a) del Regolamento di Giustizia, la meno grave infrazione della dolosa sottoscrizione e consegna di uno score con un risultato inferiore rispetto a quello reale ed effettivo risulterebbe comunque acclarata



FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

GIUDICE SPORTIVO TERRITORIALE

e, come tale, meritevole di essere sanzionata.

A tale proposito, nel ricordare il principio per il quale ciascun giocatore è responsabile dell'esattezza del punteggio segnato per ogni buca sul suo score, nonché la regola che impone al giocatore di chiarire con il Comitato qualunque dubbio possa emergere sul suo punteggio durante il controllo dello score alla fine del giro, si deve osservare che se, da un lato, il fatto oggettivo della non corrispondenza tra il risultato registrato e quello effettivamente conseguito sul campo emerge chiaramente dalle risultanze istruttorie, dall'altro, la sussistenza dell'elemento soggettivo che integra la fattispecie in esame si ricava dalla consapevolezza che certamente il Bolognesi aveva, quale giocatore esperto, dei colpi da lui effettivamente giocati alle buche 11 e 18 e - per i motivi già spiegati - dal suo evidente interesse a profittare del più favorevole punteggio registrato sul suo score.

Di qui, e per la particolare gravità, nel caso di specie, dell'infrazione contemplata dall'art. 17 lettera c) del Regolamento di Giustizia, la stessa sarebbe meritevole di essere sanzionata in misura superiore al minimo edittale e, più esattamente, con la sanzione della squalifica temporanea per un periodo di diciotto mesi.

P.Q.M.

accertato che nella gara a cui si riferisce il presente procedimento il tesserato Gianluca Bolognesi ha alterato fisicamente il proprio score nei risultati delle buche 11 e 18, visto l'art. 17 comma 1 lettera a) del Regolamento di Giustizia, si commina allo stesso **la sanzione della squalifica temporanea per un periodo di venti mesi e quindi della perdita del diritto di partecipare ad attività sportiva di rilevanza federale nell'ambito della FIG durante tale periodo.**

Bologna, 12 giugno 2019


Avv. Giorgio Vaselli
Giudice Sportivo Territoriale
per l'Emilia Romagna - Marche